

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL MARTEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
CENT. 5.

ARRETRATO
CENT. 10.

Direzione — Via Nuova — Casa Scuti.
Amministrazione — Presso la Tipografia
A. TIRELLI.
Le corrispondenze non firmate sono respinte.
come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorchè
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:
Lire 1 per tre mesi
· **2 per sei mesi**
· **3 per un anno**
all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per
linea o spazio corrispondente — In terza pa-
gina dopo la firma del Gerente Cent. 50 —
Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti
necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Già abbonamenti e le inserzioni si ricevono
presso la Tipo-Litografia ALFONSO TIRELLI
Portici Saracco accanto alla posta, e Presso
l'Agenzia G. SCATI.

PAGAMENTO ANTICIPATO

RICCHEZZA MOBILE

Il governo nel rispondere alle interpellanze, che gli vennero mosse nel Parlamento intorno all'applicazione dell'imposta sui redditi della ricchezza mobile, disse, che avrebbe diramato le opportune istruzioni agli agenti, affinché meglio esaminata e chiarita la condizione de' contribuenti colpiti, e da colpire nei rapporti colla rispettiva professione, arte e mestiere stabilissero la tassa in equa misura, sia nei casi di aumento, come di diminuzione.

Senza indagare, se gli agenti abbiano proceduto sereni e circospetti nel computo ed iscrizione dei redditi, e se alle circolari pubbliche inviate ai medesimi, siano succedute le riserve con intendimenti diversi. quello che pare certo si è, che le promesse e dichiarazioni pomposamente fatte non ebbero seguito, dal momento che da ogni parte sorgono lamenti e grida di dolore, e si indicano pubbliche riunioni per protestare contro gli aumenti della tassa, ed anche perchè gli agenti non si curano guari di uniformarsi all'articolo dello Statuto, il quale prescrive, che i regnicoli devono sottostare ai carichi dello Stato *nella proporzione dei loro mezzi.*

Noi siamo i primi a riconoscere che il nostro agente è persona rispettabile sotto ogni rapporto, ma pur troppo anche lui obbedendo agli ordini superiori, e talvolta accettando informazioni inesatte, non deve meravigliare, se i tribolati contribuenti muovono aspre lagnanze, e mandano benedizioni.

Si capisce che il governo si trova nella necessità di far spicciare sangue perfino dai sassi, per provvedere alle spese della malaugurata impresa dell'Africa, e per il mantenimento dell'armata di terra e di mare superiore alle forze economiche del paese, ma com'è possibile che i contribuenti possano sopportare ulteriori aumenti di tasse accasciati come sono dal peso di due tristi annate, cagione di gravi imbarazzi e perturbazioni?

Quindi è saputo e risaputo, che i commerci languono, che il raccolto dei cereali fu scarso, quello delle uve sconfortante, ed i generi di prima necessità essendo prossimi a rincarire, la Commissione all'appoggio di queste considerazioni, ed anche visto che lo stesso Ministro delle finanze pochi giorni sono ha fatto diramare ordini agli agenti di mitigare l'asprezza degli accertamenti per il malumore destatosi in varie parti d'Italia, doveva e deve opporsi ad ogni sorta di aumenti ed instare per la cancellazione di quei tassati, i quali dai rispettivi piccoli negozi e lavoro traggono appena tanto per il sostentamento delle loro famiglie.

I PREZZI DELL' UVA

Al disinganno del raccolto riuscito minore di quanto si aspettava, si aggiunge quello di vedere le uve dei nostri vigneti le quali, mentre in tema di prezzo furono sempre all'avanguardia di tutti i mercati della provincia, nella corrente stagione rimanere alla coda, meno i due ultimi giorni, per la insignificante quantità presentata.

Per chi amasse convincersene, non ha che a consultare i bollettini dei mercati di Alba, Asti, Canelli, Nizza, ecc. e perfino di Alessandria, da cui risulta

che i prezzi superarono di parecchi punti quelli della nostra piazza.

Si dirà che acqua passata non macina più, ma intanto come ammaestramento ci limiteremo ad osservare, che se il Municipio avesse cura di pubblicare in qualche giornale diffuso di Milano e di Genova, dai cui centri sogliono affluire i compratori, il giorno dell'apertura del mercato, e tutto ciò che ha rapporto col processo di maturazione e bontà dell'uva, se ne trarrebbero notevoli vantaggi.

E se ci siamo permessi di interloquire in proposito, gli è perchè il mercato d'Acqui ritenuto di primo ordine finirà di passare in seconda fila, se non si prenderanno le opportune misure come servizio, e si trascurerà il principale coefficiente della pubblicità.

Ed ora che a giorni uscirà la così detta *Comune*, che probabilmente fisserà il prezzo da 3,40 a 3,50 il miriagramma, sarà poi vero, che i vini si esiteranno ad un prezzo rinumeratore?

A tale riguardo per dare un giudizio possibilmente retto e spassionato conviene tener conto delle condizioni generali del raccolto dell'uva non solo delle regioni d'Italia, ma eziandio estere e nello stesso tempo della maggiore o minore bontà:

Per esempio, le notizie pervenute dalla Francia constatarono che in vari dipartimenti il raccolto non riuscì soddisfacente, in Spagna viene giudicato passabile come quantità e buono per qualità, in Austria discretamente compromesso, ed in Ungheria abbastanza buono non ostante la contrarietà del tempo.

Nelle provincie meridionali, il prodotto in complesso arriverà ai 2/3 in confronto dell'anno scorso, e siccome i compratori recatisi colà per acquisti sono in numero considerevole, non corre dubbio, che i prezzi avranno una corrente assai sostenuta.

In Sardegna il raccolto riuscì ottimo per qualità, ma il prodotto arrivò appena alla metà dell'anno scorso. Molti furono i compratori che andarono colà e quindi i prezzi sostenutissimi.

Intanto una notizia, che dev'essere accolta con viva soddisfazione dai produttori è quella, che il deposito di vini italiani stabilito dal Governo a Monaco di Baviera, comincia a dare eccellenti

frutti, sia per il credito acquistato dai vini, come anche per gli affari che si vanno estendendo in alcuni centri commerciali della Germania.

Nella repubblica Argentina, l'esportazione dei vini italiani è in aumento, e di tale esito destinato a recare insigni benefizi alle zone viticole, va data lode alla Camera Italiana di Commercio stabilita a Buenos Ayres.

Vi è poi un'altra considerazione di valore indiscutibile. e ben inteso relativamente al nostro Circondario, ed è che a differenza degli altri anni, i proprietari e vignaiuoli, avece di fare il vino, per la massima parte, preferirono vendere l'uva, per cui da alcune persone esperte nella fattispecie, si arriva a sostenere, che la quantità dell'uva introdotta nelle cantine per la confezione del vino, sarà appena sufficiente per il consumo locale.

Quindi tutto sommato, e ritenuto che in quest'anno i vini sono di squisita bontà con 13 o 14 gradi di sostanza alcoolica, per chi amerà vendere presto, il prezzo oscillerà da lire 28 a 32 la brentina.

Coloro poi che non avranno premura, e si badi che si tratta di un apprezzamento che ciascuno è libero di tenere in quel conto che crede, potranno ottenere un prezzo maggiormente elevato.

Ferrovia Genova - Ovada - Acqui - Asti

Da Ovada a Visone i lavori procedono con alacrità sia per la Galleria della lunghezza di 3 chilometri e mezzo da Molare alle vicinanze di Prasco, e così per quella di 1200 metri che dal punto della cascina detta *Sciala* dopo Prasco andrà a sbucare sul territorio di Visone. Anche sulla linea del Cervino si è dato segno di vita, ma la vivacità dei lavori comincerà col novello anno.

La società assuntrice, alla quale interessa compiere la ferrovia prima del termine prefisso, onde usufruire dei benefizi dell'anticipato esercizio, per la linea da Ovada ad Asti, moltiplicherà la concessione dei piccoli appalti, sperando in forza e per virtù del principio della divisione del lavoro, darla fi-